

CASTIGLION DEL BOSCO, UN PARADISO IN MEZZO ALLA TOSCANA

# Un luogo del cuore tra golf e Brunello

«Ho affidato a Tom Weiskopf la missione di disegnare un tracciato che rispettasse lo scenario incomparabile della Val d'Orcia»: è nato così il sogno di Massimo Ferragamo



## Contrasti e colori

Il campo di Castiglion del Bosco si perde tra le calde tonalità delle colline toscane. Che regalano la sensazione di giocare in un quadro.

**I**FILOSOFI TEDESCHI LO CHIAMANO "HEIM", IN INGLESE SI DICE "HEARTPLACE", PER NOI È IL "LUOGO DEL CUORE". PER CHI AMA IL BELLO, SIA CHE VESTA I PANNI DI UN CAMPO DI GOLF, SIA CHE SI TRASFORMI IN UNA BOTTIGLIA DI spettacolare Brunello, la Tenuta di Castiglion del Bosco può diventare uno di quegli indirizzi che commuovono al solo pensiero. Si tratta di uno dei più grandi possedimenti privati della Toscana, a Montalcino su quei dolcissimi saliscendi della Val d'Orcia. È un borgo antico con così tanta terra intorno da sconfinare con l'orizzonte. Ma così come vi accoglie oggi è frutto della visione di Massimo Ferragamo, rampollo della dinastia della moda che ha conquistato il mondo senza dimenticare le radici. Massimo, che guida la Ferragamo Usa e vive negli States, ha acquistato Castiglion del Bosco nel 2003 e, dopo un lungo quanto certosino impegno, lo ha trasformato in un luogo indimenticabile.

Castiglion del Bosco, oggi, è una sorta di grande albergo a cinque stelle distribuito in dieci ville, 23 suite, un campo di golf privato, una scuola di cucina, un orto con 180 varietà di verdure ed erbe aromatiche, uno spettacolare fitness center, due ristoranti orchestrati dallo chef Enrico Figliuolo e 62 ettari di

vigneto praticamente tutti destinati al leggendario Sangiovese, anche se Massimo Ferragamo vorrebbe aprire lo sguardo a nuove esperienze e ha un debole per il vitigno a bacca bianca dell'incrocio (Riesling Renano e Pinot Bianco) Manzoni. Dalla cantina, uno spettacolo nello spettacolo, escono un Rosso di Montalcino, un Brunello base, il Brunello Campo del Drago e la riserva Millecento, che viene prodotta in 1100 Magnum soltanto nelle annate migliori. «Cercavo un posto bello per me e per i miei amici», racconta Massimo Ferragamo. «Quando ho visto Castiglion del Bosco me ne sono subito innamorato. Ci vengo appena ho qualche giorno libero e mi sono impegnato personalmente nella ristrutturazione del borgo antico, come mi occupo con passione delle vigne. Ho scoperto strada facendo che si tratta di un grande impegno, ma ho la fortuna di poter contare su collaboratori straordinari».

Per la gestione dell'albergo e delle ville, Castiglion del Bosco si affida alla multinazionale Rosewood, che ha inserito questo paradiso nella catena dei Luxury Hotels. «I miei amici sono diventati anche clienti abituali e passano buona parte del loro tempo nelle ville private, giocano a golf e hanno una dotazione assicurata dei nostri vini», prosegue Ferragamo. «Per il resto ci siano affidati alla rete Rosewood, che ci

## Volevo un campo bello e nascosto

Un tracciato mosso e vario, differenti livelli di difficoltà, una manutenzione accuratissima. E, tutto intorno, un contesto struggente. Ecco l'unico percorso privato in Italia



«Quando ho incontrato la prima volta Tom Weiskopf per impostare il progetto del nostro campo da golf, unico privato in Italia, gli ho chiesto una sola cosa: che il tracciato rispettasse al massimo il paesaggio, facendosi notare il meno possibile». A parlare è Massimo Ferragamo, sesto figlio di Salvatore e Wanda Ferragamo, Presidente di Ferragamo USA, che ha concepito, voluto, fondato realizzato e curato personalmente nei minimi dettagli quell'autentico sogno chiamato Castiglion del Bosco, di cui è proprietario. «Non sono un golfista, ma so che il golf è un optional fondamentale per un certo tipo di clientela internazionale che volevo portare qui, nel cuore della Toscana, nel regno del Brunello di Montalcino. Volevo dar loro un campo unico ma che non impattasse con questo territorio che ritengo uno dei più belli al mondo». Weiskopf ha rispettato la "mission" assegnatagli e il risultato è straordinario. Salendo in auto verso il poggio che ospita il borgo, resort di grande raffinatezza, il campo quasi non si scorge. Poi, quando ci si affaccia sul tee della

buca 1, lo spettacolo è incomparabile. Il percorso rapisce per il disegno e per l'accuratissima manutenzione che lo rende simile a un giardino incidentalmente cosparso (o arricchito) di buche. Inserito nel territorio con tutta la discrezione che Ferragamo aveva richiesto, il percorso immerge pienamente il giocatore nell'atmosfera della Toscana. Non c'è momento in cui, spaziando con lo sguardo (e accantonando, per una volta, il pensiero del prossimo colpo da tirare), non si avverta il

piacere di essere in uno dei posti più belli del mondo, perché il panorama non lascia spazi a dubbi: siamo nel cuore della Toscana più affascinante, quella che ha conquistato l'ammirazione di mezzo mondo. La sfida golfistica passa quasi in secondo piano, ma è intrigante come poche. Weiskopf ha inciso, col bulino dell'orafo, un percorso mosso e vario con differenti livelli di difficoltà. Ci sono buche abordabili e buche delicate, come l'intrigante par 4 conclusivo di circa 390 metri, col fairway a incrociare in diagonale la traiettoria dal tee di partenza. La sfida per eccellenza, però, è con la 13: un par 5 di circa 620 metri. In discesa, ma sempre più di 600 metri sono. Chiuderla in 5 (a riuscirci!) è esaltante, sempre che il vento della Val d'Orcia, incanalandosi nel vallone del fairway, non ci metta lo zampino. Chiuderla in 6 va più che bene (come è accaduto a chi scrive) e predispone l'animo a una soddisfatta degustazione dei meravigliosi vini che nascono solo pochi metri a monte della Club House.

m.d.l.

## QUESTI RIFERIMENTI

**Castiglion del Bosco**  
Località Castiglion del Bosco  
53024 Montalcino (Siena)  
www.castigliondelbosco.com

**Golf**  
tel. 0577.1913154  
mail: golf@castigliondelbosco.com

**Cantina**  
tel. 0577.1913822  
mail: wine@castigliondelbosco.com

**Rosewood Castiglion del Bosco**  
tel. 0577.1913001  
mail: cdelbosco@rosewoodhotels.com

## Botti preziose

Massimo Ferragamo (a sinistra) pur non essendo un giocatore ha intuito le potenzialità attrattive del golf. Sotto, il Borgo di notte e l'esclusiva Barriques Cellar.

assicura una gestione alberghiera di assoluta qualità. Il Brunello è un tesoro di cui noi italiani dobbiamo andare fieri nel mondo e in pochi anni la nostra è diventata la quinta azienda su oltre duecento».

Oltre all'enologa Cecilia Leoneschi (che segue Castiglion del Bosco da sempre), Ferragamo si affida ora a Beppe Caviola, uno dei più prestigiosi wine maker italiani che sta portando al Brunello di Ferragamo un gusto più caratterizzato di respiro internazionale. Non ci stupiremo di vedere presto il Campo del Drago nelle classifiche dei migliori vini italiani.

Il campo di golf, di cui ci parla lo stesso Ferragamo nel box a lato, è di una spettacolare bellezza e si vanta di avere la buca più lunga d'Europa. La 13 è infatti un par 5 di 626 metri! Disegnato da Tom Weiskopf, vincitore del British Open 1973, il campo privato di Castiglion del Bosco ha 18 buche e una diciannovesima, denominata "Brunello hole", che può servire come eventuale spareggio prima di chiudere la giornata nella raffinatissima "Sala del Millecento", uno dei più raffinati wine club, dove i soci e gli amici di Castiglion del Bosco possono conservare e degustare il Brunello di Montalcino dell'andata preferita. Per chi unisce la passione del golf a quella del vino è difficile trovare, nel mondo, un luogo così.

